

REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA

PACIFICO PACIFICACQUA S.p.A. PLAN ENERGY S.R.L. IT'S GREEN ENERGY

STUDIO INGENIERIA ELETTRICA MEZZO S.p.A. Università di Foggia

Dott. Biol. Leonardo Becarini Dott.ssa Anasilgia Agnoli

Dott. Biol. Erika Gatto Dott. Nazario Di Lella

Dott. Fabio Mastropasqua Arch. Gaetano Fornarelli

NOSTICI s.r.l. Dott.ssa Maria Grazia Lisano

STUDIO FALCONE Ing. Antonio Falcone

Dott. Agr. Barbara Marinacci

Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto Agri-Fotovoltaico denominato "TOVAGLIA" da realizzarsi in cave dismesse o da dismettere e recuperare, site in località "Masseria Tovaglia" nel territorio comunale di Serracapriola (FG) per una potenza complessiva di 26.557 MWp nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto

AUTORITA' PROCEDENTE V.I.A. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

96WX1A8\_VincaTavolaHabitat.pdf

Tavola degli habitat della Direttiva 92/43/CEE

28/10/2022 Progetto definitivo Ing. A. Mazza Paolo Anquaranta 2 s.r.l.

96WX1A8

NO	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	28/10/2022	Progetto definitivo	Ing. A. Mazza	Paolo Anquaranta 2 s.r.l.	

**Legenda**

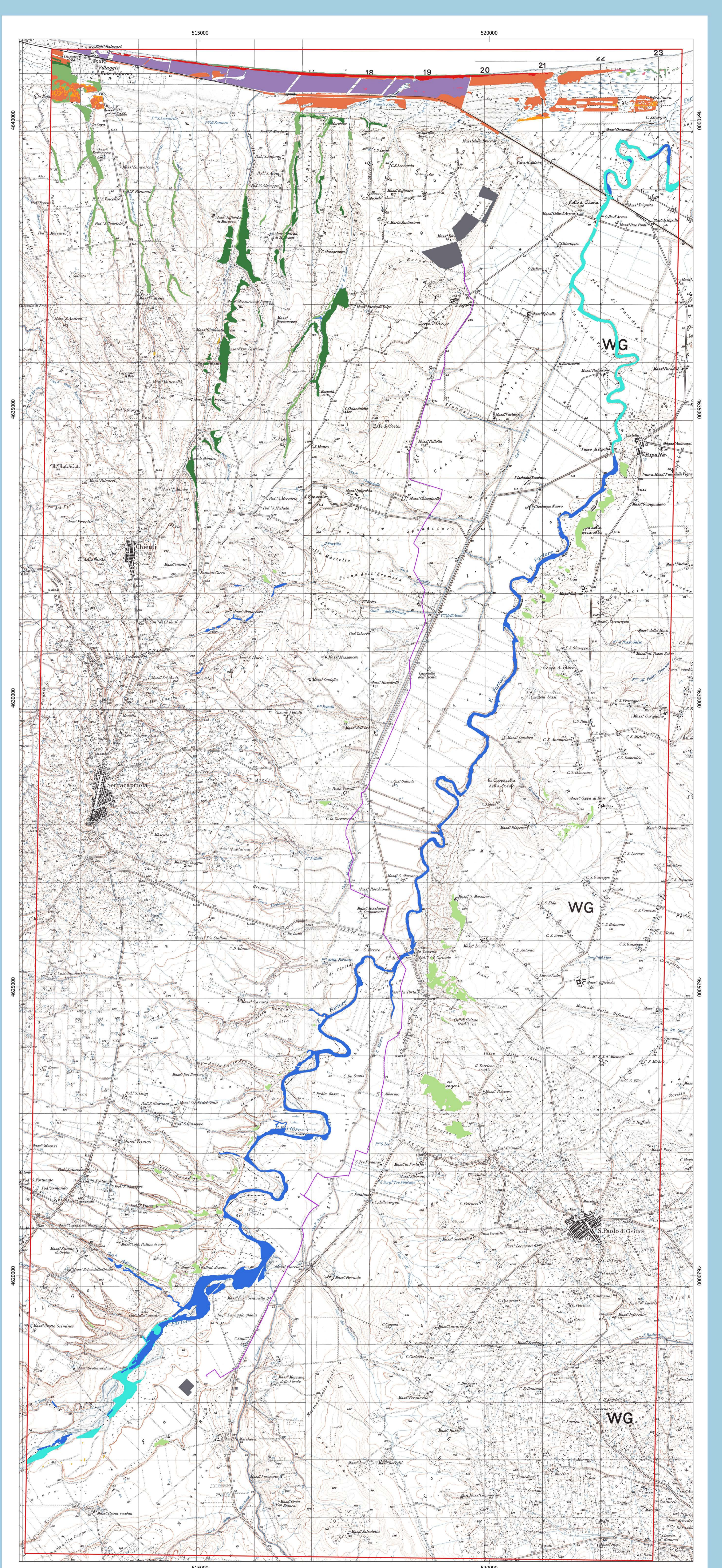
- Area vasta
- Impianto Agri-Fotovoltaico
- Cavidotto
- SET-Terna

**Habitat**

- 1150\*: Lagune costiere
- 1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1410: Pascoli inondati mediterranei (Jungetalia maritimi)
- 2110: Dune embrionali mobili
- 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2230: Dune con prati del *Malcolmietalia*
- 2240: Dune con prati del *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- 2250\*: Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260: Dune con vegetazione di sclerofille del *Cisto-Lavanduletalia*
- 2270\*: Dune con foreste di *Pinus* pinea e/o *Pinus* pinaster
- 3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamio* o *Hydrochariton*
- 3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*.
- 6220\*: Percorsi substepici di graminacee e piante annue del *Thero-Brachypodietea*
- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- 7210\*: Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 910: Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Cartografia di base: IGM 1:25000  
 Sistema di coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N  
 Fonte: DGR 2442/2018  
 Data: Febbraio 2022

0 250 500 m



**Descrizione**

1150\*: "Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iper saline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea. Possono presentarsi prive di vegetazione o con aspetti di vegetazione piuttosto differenziati, riferibili alle classi: *Ruppiaetia maritima* J.Tx.1960, *Potamoetia pectinata* R.Tx. & Preisig 1942, *Zosteretia marinae* Pignatti 1953, *Cystoseiretea Giaccone* 1965 e *Cladonia Fragilis Folcaro & Krasch 1964*".

1210: Formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofita-alonofita) che colonizzano le spiagge sabbiose in prossimità della battigia, dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione.

1410: Comunità di piante alofite e subalofite a crescita annuale o biennale, fisiologicamente tolleranti all'alta salinità e capaci di sopravvivere in condizioni di inondazione. Sono formate da specie a crescita annuale o biennale, fisiologicamente tolleranti all'alta salinità e capaci di sopravvivere in condizioni di inondazione. Sono formate da specie a crescita annuale o biennale, fisiologicamente tolleranti all'alta salinità e capaci di sopravvivere in condizioni di inondazione.

2110: Questo tipo di habitat si trova lungo le coste basse, sabbiose. È determinato dalle piante psammofite perenni, di tipo geofitico ed emicriptofitico, che danno origine alla costituzione dei primi cumuli sabbiosi: "dune embrionali". La specie maggiormente edificatrice è *Agropyron junceum* (= *Elymus farctus*; = *Elytrigia juncea*), graminacea rizomatosa che riesce ad accrescere il proprio rizoma sia in direzione orizzontale che verticale costituendo così, insieme alle radici, un fitto reticolo che ingloba le particelle sabbiose (Biondi et al., 2009).

2120: Questo tipo di habitat individua le dune costiere interne ed elevate, definite come dune mobili o bianche, colonizzate da *Ammophila arenaria* subsp. australis, alla quale si aggiungono numerose altre specie psammofite. Prende contatto catenale con le formazioni delle dune embrionali ad *Elymus farctus* del tipo di habitat "Dune mobili embrionali" (2110) e con le formazioni di *Juniperus oxycedrus* subsp. macrocarpa del tipo di habitat "Dune costiere con *Juniperus* spp." (2250) (Biondi et al., 2009).

2230: Vegetazione annuale, a prevalente fenologia tardo-invernale primaverile, da debolmente a fortemente nitrofila, situata nelle radure della vegetazione perenne dei substrati sabbiosi. Risente dell'evoluzione del sistema dunale in rapporto all'azione dei venti e al passaggio degli animali e delle persone.

2240: Comunità vegetali annuali effimere delle dune, a sviluppo primaverile, che si localizzano nelle radure della macchia e della vegetazione erbacea perenne sviluppate sulle sabbie che derivano dalla degradazione dei substrati basici.

2250\*: Questo tipo di habitat è rappresentato dalla vegetazione legnosa, dominata da generi (*Juniperus* macrocarpa e *Juniperus turbinata*) e da altre sclerofille mediterranee, che si sviluppa sui substrati sabbiosi e sulle dune consolidate (Biondi et al., 2009).

2260: Vegetazione annuale, a prevalente fenologia tardo-invernale primaverile, da debolmente a fortemente nitrofila, situata nelle radure della vegetazione perenne dei substrati sabbiosi. Risente dell'evoluzione del sistema dunale in rapporto all'azione dei venti e al passaggio degli animali e delle persone.

2270\*: Dune costiere colonizzate da specie di pino termofite mediterranee (*Pinus halepensis*, *P. pinna*, *P. pinaster*). Si tratta di formazioni raramente naturali, più spesso favorite dall'uomo o rimboschimenti. Occupano il settore dunale più interno e stabile del sistema dunale.

3150: Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciaquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi *Lemnetea* e *Potamoetia*.

3280: Vegetazione igro-nitrofila presente lungo i corsi d'acqua molto umidi e sommersi durante la maggior parte dell'anno, ricchi di materiale organico, con fondo a granulometria fine (limosa). La struttura della vegetazione è erbacea, perenne, densa, prostrata, quasi monospecifica, dominata da graminacee rizomatose (*Paspalum*), al cui interno possono svilupparsi alcune piante come *Cynodon dactylon* e *Polygonum* viride.

6220\*: Praterie xerofite e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni che ospitano al loro interno aspetti annuali.

6420: Giuncheti mediterranei e altre formazioni erbacee igrofile, di taglia elevata, del *Molinio-Holoschoenion*, prevalentemente ubicato presso le coste in sistemi dunali, su suoli sabbioso-argillosi, ma talvolta presenti anche in ambienti umidi interni capaci di tollerare fasi temporanee di aridità.

7210\*: Formazioni a dominanza di *Cladium mariscus* che tende ad originare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Sviluppate lungo le sponde di aree lacustri e palustri.

910: Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilici che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione.

9340: Questo habitat è determinato dal bosco a dominanza di leccio (*Quercus ilex*).